

# Tutti uguali o tutti diversi?

Valutare gli stalloni p.s.a.: un dilemma

## All Equal All Different The Dilemma of Evaluating Arabian Stallions

by Monika Savier - Tre Balzane Stud ■ photos by Monika Savier, Irina Filsinger, Doris Melzer

**M**onika Savier ha discusso con il dott. Hans Nagel, Presidente WAHO e noto allevatore di p.s.a., la questione della selezione dei razzatori: metodi, deduzioni e strategie di successo.

**Savier:** A chi spetta la decisione e quali sono i criteri per stabilire se sia opportuno mettere in razza o meno un determinato cavallo arabo?

**Nagel:** I purosangue arabi possiedono un'ampia rosa di qualità intrinseche, tra di loro molto variegata. Esistono alcune caratteristiche distintive della razza, ma gli arabi rimangono comunque cavalli estremamente versatili per qualunque disciplina: i criteri di valutazione variano pertanto in maniera considerevole. Nell'allevamento è fondamentale pianificare e determinare quale direzione intraprendere: solo in questo modo si può decidere se un determinato stallone o una fattrice è adatto all'obiettivo che ci si è prefisso. In termini pratici, ciascun allevatore, nella sua attività, deve determinare quale sia la direzione più sensata da prendere e in che cosa intenda specializzarsi, in modo tale da portare i propri prodotti ai massimi livelli in quell'ambito specifico.

**Savier:** Oggi il cavallo arabo è il frutto della selezione umana oppure dell'adattamento alla natura e all'evoluzione che ciò comporta?

**Nagel:** Nel corso della storia, il ruolo del cavallo arabo è profondamente cambiato. Quelli che un tempo erano cavalli da guerra e da sella per le popolazioni nomadi



Dr. Hans Nagel, President of the WAHO

**M**onika Savier discussed the topic with WAHO President and renowned breeder of Arabian horses, Dr. Hans Nagel, on selecting sires, methods, flops and successful strategies.

**Savier:** Who is to decide, and what are the criteria for determining whether an Arabian horse is suitable for breeding or not?

**Nagel:** Arabian horses display an ample reservoir of inherent strengths and a broad range. There are a very few characteristics that are distinctive for the breed, but still Arabians are highly versatile in their range of uses overall, accordingly, the criteria for evaluation are widely different. Therefore, it's all important to plan and determine which direction to take in breeding. Only then can somebody decide whether a stallion or a mare is suitable for this goal. What it comes down to is that every breeder needs to decide for himself what is a sensible direction for him to take with his horses and what to specialize in, getting his horses elevated to a higher level in that area.

**Savier:** Is today's Arabian horse a product of selection by man, or of adaptation to nature and the evolutionary changes inherent in that?

**Nagel:** In the course of history, the role that Arabian horses played has changed dramatically. They were war and riding horses for the nomadic peoples of the Middle East, and today they are show and leisure time horses and sometimes performance horses, in cases where toughness and stamina are in demand. Accordingly, it was necessary to develop,

del Medio Oriente sono oggi soggetti da show e animali d'affezione, talvolta cavalli sportivi, soprattutto per le discipline che richiedono resistenza e frugalità. Con il tempo, si è pertanto reso necessario elaborare una serie di criteri di valutazione e selezione dei cavalli. Dopotutto, però, chi può affermare o in qualunque modo verificare a quali risultati abbiano portato questi metodi? Forse avevano ragione i Beduini a sottolineare il proprio legame con la natura al punto da sostenere: "Se devo scegliere uno stallone, deve piacermi quando lo guardo negli occhi"; oppure chi permette a uno stallone di accoppiarsi soltanto se la fattrice lo accetta di buon grado, o ancora chi spinge il cavallo arabo all'estremo puntando soltanto sulla tipicità di testa e collo, e magari topline, attributi importanti particolarmente apprezzati negli show di morfologia; o ancora chi è fissato con la valutazione degli arti, sostenendo che questo requisito sia indice dell'adeguatezza del soggetto alle competizioni sportive. Sarebbe interessante prendere in considerazione i diversi metodi di selezione e verificarne uno a uno i risultati. Di sicuro ci sarebbero parecchie sorprese, dal momento che verrebbero evidenziati soltanto i risultati mediocri rispetto agli obiettivi, alla selezione e ai riconoscimenti ottenuti; non dobbiamo infatti dimenticare che il caso e le coincidenze rivestono un ruolo da non sottovalutare! Sappiamo che i p.s.a. sono giunti in Europa da tutte le regioni del mondo arabo. I soggetti più belli, che sfoggiano lo splendido profilo camuso, sono sicuramente stati selezionati da allevatori beduini, originari della penisola araba. In questa regione, la selezione naturale è stata impietosa, fondata sulla lotta per cibo e acqua, elementi necessari alla sopravvivenza ed estremamente scarsi durante alcuni periodi dell'anno.

Una teoria sostiene che il profilo concavo tipico di questi cavalli possa essere una conseguenza del costante stato di denutrizione, soprattutto durante la crescita; dal momento che per secoli queste condizioni hanno rappresentato una costante, l'espressione di questo tratto fisico ha finito col diventare ereditaria in alcuni esemplari. Sono state riscontrate numerose testimonianze secondo cui simili caratteristiche della testa, presenti anche in altre specie animali nella fase embrionale o nei primi periodi di vita, possono essere trasmesse per via ereditaria.

Si sa anche che i cavalli originari dell'Arabia settentrionale erano più grandi e dotati di ossatura più pesante. Una volta importanti in Europa, molti di questi soggetti sono stati impiegati a fini diversi, a seconda dell'orientamento delle diverse scuderie statali: alcuni hanno migliorato le razze indigene, mentre altri sono stati selezionati per esaltarne l'esotica raffinatezza. Mi riferisco ad allevamenti come El Zahraa al Cairo, Marbach/Weil in Germania, Janow Podlaski in Polonia, Tersk in Russia, e molti altri importatori privati che hanno operato la propria selezione individuale, determinando così la successiva evoluzione della razza

*in the course of time, a whole range of evaluation patterns and selection criteria by which to choose among the horses. But after all, who knows or ever checked what these methods actually achieved? Maybe the Bedouins were right in taking their connection with nature so far as to say if I am to choose a sire, I have to like his eyes; or those who would only allow a stallion to mate if the mare accepted him without reservations; or those people who go to the extreme of reducing Arabian horses to the type found in the area of head and neck and maybe topline, meaning criteria which enchant in the world of shows; or maybe those who are almost obsessed with evaluating the legs of Arabian horses, thinking them indicative of the suitability of the horse for sports performance. It would be interesting to line up all of these approaches to selection and all of these opinions in a neat row and then check for results. Everybody would be in for a big surprise, that's quite sure, for only mediocre gains would be apparent as to aims, selection, and results. Raising their heads and grinning there would be chance, accident, and coincidence!*

*It is well known that Arabian horses were brought to Europe from all regions of the Arabian world. The most beautiful ones, those with the impressively 'disbed' heads, are sure to have originated from Bedouin breeding on the Arabian peninsula. There was merciless selection going on there with the struggle for feed and water in order to survive, as both were in very short supply during certain times of the year.*

*There is a theory saying that the concave profile of these horses might have resulted from consistent malnutrition, particularly during the period of growth. As these conditions were repeated for centuries, the expression of the physical trait finally became hereditary in some specimens. There have been numerous reports that similar characteristics of the head, which are present even with other species of animals in their embryonic or early life stages, can be perpetuated.*

*It is also well known that the horses from the north of Arabia were bigger and had more strength of bone. Many of these animals, when they were imported to Europe, were bred in different directions by the State studs involved; some for improving ingenious breeds, and some as selected specimens of Oriental noblesse. What I am aiming at is that studs such as El Zahraa in Cairo, Marbach/Weil in Germany, Janow Podlaski in Poland, Tersk in Russia, and numerous private importers all made their own kind of selection and by that all set their own courses in Arabian breeding. There were also the Davenports in the US, or the Blunt's Crabbet Stud in the UK. They all presented a unique appearance sooner or later.*

**Savier: Who sets the course in Arabian breeding today? Who decides which animals are allowed to influence breeding? Which direction does selection take? Is it beauty, performance, character? Is there a common platform?**

**Nagel: An official and formalized selection of Arabian horses, called 'Körung' in Germany, has only ever been known**



Il dott. Nagel assiste insieme ad amici alla presentazione presso l'allevamento Katharinenhof  
Dr. Nagel with friends during a presentation of his horses on his Katharinenhof stud

araba. Ricordo a questo proposito i Davenport negli Stati Uniti, o l'allevamento Crabbet dei Blunt in Inghilterra: tutti hanno delineato un profilo morfologico ben definito.

**Savier:** Oggi, chi determina l'evoluzione dei p.s.a.? Chi decide quali soggetti influenzano la razza? Quale direzione sta privilegiando la selezione: morfologia, prestazioni, carattere? Si può parlare di una piattaforma comune?

**Nagel:** Una selezione ufficiale e formalmente codificata dei p.s.a., che in Germania va sotto il nome di "Körung", esiste soltanto nella meticolosa Europa, dove gli interventi statali in ogni genere di decisioni sono fin troppo consolidati. Negli Stati Uniti, interventi "dall'alto" di questo genere sono pressoché inesistenti.

**Savier:** La WAHO ha assunto una posizione ben chiara in merito, non è così?

**Nagel:** Sì, esatto. Esiste un unico regolamento che afferma in maniera semplice e plausibile che è consentito mettere in razza i cavalli arabi i cui genitori siano registrati in uno degli studbook riconosciuti dalla WAHO. Ci sono ancora alcune autorità statali che di tanto in tanto esercitano una qualche influenza, purtroppo, ma sono casi rari e forse si tratta soltanto di concedere più tempo perché si comprenda che simili ingerenze sono assurde.

*in meticulous Europe, where interventions by state authorities into all kinds of decisions are only too well established. In the US, infractions from 'high ups' such as these were mostly unknown.*

**Savier:** WAHO has taken a straight position on that, have they not?

**Nagel:** Yes, they have. There is a single regulation stating simply and plausibly that every Purebred Arabian Horse whose parents have been registered in one of the studbooks acknowledged by WAHO is permitted to go into breeding. There are still some state authorities exerting influence now and then, and that's unfortunate, but it's rather rare and maybe it's just a question of allowing some more time for the absurdity of these influences to be recognized.

**Savier:** To facilitate understanding, we might add that this WAHO rule is applicable for stallions and mares used in purebred breeding. In cases where Arabians are used to improve other breeds, they are, of course, subject to the selection rules laid down for this other breed. They need to be compatible, after all.

**Nagel:** I might add that in some countries, there are regulations considering a small number of physical flaws presenting enough reason to exclude the animals concerned from breeding. These include tooth irregularities or stallions possessing one testicle only. The degree of heritability of such flaws is still disputable. There is no definite proof, despite of extensive studies. There is no evidence as to the principles according to which such undesired traits are inherited, or

**Savier:** Per amor di chiarezza, potremmo aggiungere che questa regola WAHO vale soltanto per stalloni e fattrici impiegati per l'allevamento in purezza; nel caso in cui si vogliano impiegare p.s.a. per migliorare altre razze, ovviamente la selezione segue le regole stabilite per quella determinata razza. Dopo tutto, devono pur essere compatibili.

**Nagel:** Va detto che in alcuni paesi le regole contemplano un ristretto numero di difetti fisici che impediscono a determinati soggetti di essere messi in razza: si tratta di elementi quali dentatura irregolare o stalloni con un solo testicolo. Il grado di ereditarietà di questi difetti è tuttora da verificare: nonostante le ricerche approfondite, non esistono ancora prove definitive. Non sono stati dimostrati i principi per cui questi tratti indesiderati vengano trasmessi né con quale frequenza si manifestino nella progenie.

Detto questo, se volessimo fare polemica, potremmo chiederci perché, allora, si è proceduto all'approvazione degli stalloni. Come già detto, tale procedura si basa su disposizioni governative che risalgono a secoli fa. La spiegazione più semplice è che i maschi danno costantemente un numero maggiore di prodotti rispetto alle femmine, e il loro influsso risulta quindi più pregnante per lo sviluppo di una determinata razza.

Nel secolo scorso, quando è stata introdotta l'approvazione per gli stalloni, la scienza dell'ereditarietà si conosceva appena, come pure l'impostazione sistematica all'allevamento. Selezionare un paio di stalloni validi,

*how often they manifest in offspring.*

*With all that in mind, we might want to be provocative and ask why stallion approvals have been carried out at all. As we mentioned already, stallion approvals are based on government edicts that have their roots up to a hundred years in the past. And the most simple explanation is that males produce substantially more offspring than females and are thus more influential for the development of a given breed.*

*When stallion approvals were introduced a hundred years ago, there was little knowledge about the science of heredity, and in addition, horse breeding and systematic breeding in general were on a rather low level. So a selection of a few good males was already a helpful measure for producing offspring with the desired traits. Later on, however, when breeding had reached a comparatively higher level and progress in the following generations only became apparent in small increments, it was necessary to fall back on different methods that allowed definite measurements of hereditary traits such as size, speed, type, etc. Modern considerations of this kind, however, work only on a prerequisite: the breeding goals need to be clearly defined. Only then does selection have a reference point, as the breeding goal dictates the method of selection.*

**Savier:** *To put it differently, it's not enough to clamour and say that we need fresh judges. The breeders of Arabian horses need to take a stand on what they want. And a panel of judges who measure every horse with the same*



MoSa

**E' il palo d'arrivo a decretare il futuro dei p.s.a. da corsa: sconosciuti routiner o razzatori pluripremiati?**  
*On the race track, the finishing post is the point where the future of stallions is decided: unknown gelding or award-winning sire*



**Il carattere, la compostezza e l'affidabilità di uno stallone sono caratteristiche importanti per la selezione**  
*The character of a stallion, his calm composure and his trustfulness are important criteria of selection for many breeders*

quindi, era già una misura efficace per ottenere prodotti con le caratteristiche desiderate. In seguito, tuttavia, quando l'allevamento aveva raggiunto un livello relativamente più elevato e i progressi nelle generazioni successive era evidente soltanto sotto forma di incrementi contenuti, si rese necessario individuare altri metodi che consentissero di valutare in maniera certa caratteristiche come corporatura, velocità, tipicità, eccetera. Questo genere di riflessioni moderne funziona tuttavia soltanto se viene soddisfatto un requisito essenziale: gli obiettivi allevatoriali devono essere chiari. Solo in questo modo la selezione ha un punto di riferimento univoco, dal momento che il metodo di selezione dipende direttamente da tali obiettivi.

**Savier: Da un altro punto di vista, non basta quindi lamentarsi dicendo che occorrono giudici nuovi. Gli allevatori di p.s.a. devono assumere una posizione chiara su ciò che vogliono. E una giuria che misuri ciascun cavallo applicando un criterio univoco, non è più un metodo al passo con i tempi.**

**Nagel:** Le cose si complicano ulteriormente se consideriamo che, come sostengono gli ultimi studi scientifici, l'influenza della fattrice in media è leggermente superiore a quella dello stallone. Intendo dire che la fattrice influenza in maniera netta la qualità dei prodotti, non ultimo perché durante la vita embrionale e nelle prime fasi di vita, il puledro è esposto in maniera diretta all'influenza femminile; questo elemento va ad

*yardstick is certainly no longer up to date.*

*Nagel: Things get even more complicated if we take into consideration that according to present-day science, the influence of the dam is on average slightly higher than that of the sire. Meaning, the mare has a definite influence on the quality of the offspring, last not least for the reason that during the embryonic stage and with the mare doing early education, the female influence on the foal is highly first-hand. This needs to be added to the effects of inheritance as dictated by genetics.*

**Savier: If we sum up all the knowledge we gained from history and from genetic science, surely we need to take a track different from that worn-out one of culling stallions?**

*Nagel: I am absolutely sure of that. Stallion approvals are no more up to date. That's why WAHO has decided against this method. In breeding, that famous saying of the simple things being best is certainly not applicable. Today, we need to start and think in two phases. The first phase needs to be a selection according to physical characteristics (phenotype) and leaving enough room for manoeuvring. The second phase is a highly specific selection on the basis of an evaluation of offspring (genotype). This concept was unknown a hundred years ago, while today, it's the norm in animal breeding. The results of a mating are evaluated, and that's the basis for decisions on future breeding. Of course, this is more efficient with species that multiply quickly and produce offspring several times a year, such*



aggiungersi agli effetti dell'ereditarietà.

**Savier:** Alla luce del patrimonio di conoscenze consolidate nel corso della storia e sulla base della genetica, non è forse il caso di imboccare una direzione diversa rispetto alla selezione degli stalloni?

**Nagel:** Ne sono assolutamente convinto. L'approvazione degli stalloni è ormai superata. La WAHO si è pertanto opposta a questo metodo. La pratica dell'allevamento smentisce l'adagio secondo il quale le cose semplici sono le migliori. Oggi occorre cominciare a pensare in due fasi: la prima dev'essere la selezione sulla base delle caratteristiche fisiche (fenotipo) e concedere sufficiente margine di manovra. La seconda fase è rappresentata dalla selezione altamente specifica in base alla valutazione dei prodotti (genotipo). Un secolo fa questo concetto era sconosciuto, mentre oggi rappresenta la norma, per qualunque allevatore. I risultati di un determinato incrocio vengono sottoposti a valutazione, sulla base della quale si prendono decisioni per il futuro. Va da sé che questo metodo risulta più efficiente nelle specie che si riproducono rapidamente e figliano più volte nell'arco dell'anno, come i polli, ma anche nel caso dei maiali gli allevatori di ibridi utilizzano linee maschili ben definite e linee femminili complementari al fine di ottenere prodotti che rispondano agli obiettivi allevatoriali desiderati. Gli allevatori di bestiame possono selezionare i maschi in base alla produzione di latte o carne, ad esempio. Anche l'allevamento di cavalli ha fatto progressi notevoli: il valore allevatoriale di uno stallone da corsa o da salto si determina in base ai risultati conseguiti dai suoi prodotti. A prescindere da quali siano i criteri allevatoriali, sottolineano in ogni caso la necessità di puntare a un obiettivo ben definito.

**Savier:** Detto questo, siamo quasi tornati alla sele-

*as with poultry, but even in pig breeding there are hybrid breeders who use clearly defined male lines and matched female lines to produce offspring that conform to the breeding goals. In cattle breeding, breeders can choose among males according to their proven inheritance in the fields of milk or meat yield, for instance. Even in horse breeding, we have long since progressed. On the basis of the victories of the offspring of a race horse or show jumper, a breeding value is calculated for the sire. Whatever the outer appearance of breeding measures, they are all about working towards a clearly defined*



**Che si tratti di un'elegante pirouette o di uno sliding stop in pieno stile Western, i p.s.a. vantano una straordinaria versatilità. La selezione e l'allevamento si basano sulla specifica disciplina cui i prodotti saranno destinati**  
**Be it the a canter pirouette at Dressage or a sliding stop at Western Riding – Arabian horses are versatile in their uses and are bred according to the sport they are intended for**

*breeding goal.*

**Savier:** *And with that, we are nearly back on the track of natural selection, which in itself hardly plays a role anymore nowadays, as conditions in nature have changed dramatically. However, horses have maintained their instincts, which still rule their behaviour. Naturally, horses are sweet tempered grass eaters, and when pressed, they react as flight animals instead of attacking and defending themselves. The fastest survives and the devil takes the hindmost. The finishing line at the racetrack simulates this kind of selection, for those who run in the winning ranks save themselves from being castrated and are allowed to pass on their traits, quite apart from honouring and gilding their pedigrees.*

**Nagel:** *And things don't finish here, as there are further aspects to be considered. Naturally, there are Arabians of widely differing types, as they were spread all across the vast area of the Middle East. There is the bigger type of*

zione naturale, il cui ruolo - al giorno d'oggi - è pressoché nullo, considerati i cambiamenti radicali delle condizioni naturali. I cavalli, ad ogni modo, conservano l'istinto, che determina tutt'ora il loro comportamento. Per loro natura, i cavalli sono erbivori d'indole mansueta; davanti a una minaccia, reagiscono da animali da fuga quali sono, anziché attaccare per difendersi. I più veloci sopravvivono, chi resta indietro è alla mercé dei predatori. Il palo d'arrivo sulle piste da corsa simula questo genere di selezione: chi occupa le prime posizioni si salva dalla castrazione e ha la possibilità di trasmettere le proprie caratteristiche, obiettivo ben diverso dal dare lustro e prestigio al proprio pedigree.

Nagel: Ci sono anche altri elementi da tenere in considerazione. Dal momento che i p.s.a. sono originari di quella vasta regione che è il Medio Oriente, ne esistono tipi profondamente diversi: quello di taglia più grande dell'Arabia settentrionale, che discende da cavalli adattati a cibarsi delle steppe della Mesopotamia (Siria e Iraq). C'è poi il tipo meridionale del Nejd, gli altipiani torridi dell'Arabia centrale, un cavallo di taglia più piccola e aspetto nobile che ha saputo adattarsi alle aspre condizioni dell'ambiente circostante. Infine l'arabo della regione montuosa dell'Iran che per l'influenza dell'ambiente esterno ha dato vita a un tipo ancora diverso. Nel complesso, la razza non ha un profilo unitario, dal momento che i cavalli arabi non appartengono a una popolazione uniforme e si prestano a impieghi profondamente diversi: sono cavalli da show, da sella, da endurance, cavalli da compagnia e - dal momento che si tratta della razza più bella al mondo - sono apprezzati anche dai collezionisti.

**Savier: ...e non dimentichiamo che sono spesso adorabili animali da compagnia per le ragazze e cavalli da corsa per i giovanotti...**

Nagel: Sono cavalli dei quali - detto molto semplicemente - molti amano la compagnia e che reagiscono in maniera estremamente positiva a una simile disposizione. La questione non è tanto se possa esistere un obiettivo allevatorio unitario o se ce ne sia invece una serie. Possono esserci diversi obiettivi allevatori soltanto se non vogliamo distruggere la ricca varietà della razza, e se vogliamo evitare che un vasto patrimonio genetico vada perduto. Dobbiamo definire una serie di obiettivi allevatori diversi e adottare metodi corrispondenti. E' un lavoro che richiede estrema versatilità e che semplicemente non può essere regolamentato o guidato dall'alto. Ovviamente si può concordare su una base condivisa per parte della popolazione e quindi lavorare insieme a un determinato obiettivo allevatorio. A questo proposito voglio citare le gare di endurance



*North Arabia; horses that benefitted from the steppes grass of Mesopotamia (Syria and Iraq). And, there is the Southern type from the Nejd, the hot high plateaus of Central Arabia, which is a noble and smaller Arabian horse who had to physically adapt to the harsh conditions of life there. And finally there is the Arabian from the mountainous regions of Iran, who had developed into yet another type due to a different environment. All in all, there is no such thing as a uniform appearance of the breed, as Arabians are not members of a uniform population, and they are even used very differently. They are show horses, riding mounts, endurance racers, hobby horses, and being the most beautiful breed of horses in the world, collector's items.*

**Savier: ...and last but not least, cuddly pets for girls, and racing horses for boys...**

*Nagel: And they are horses who, purely and simply, many people just like to have around, and who will react highly positively to this kind of attitude. We don't have to put a lot more thought into whether there can be one uniform breeding goal, or a whole range of them. There is only room for different breeding goals if we don't want to destroy the rich variety of the breed, and if we want to prevent a vast genetic inheritance from being wiped out. We need to define a whole range of different breeding goals and employ the respectively matching methods. That's a highly versatile job and is simply impossible to regulate and dictate from high-up. Of course, it is possible to agree on a common basis for some part of the population and then work jointly on this particular breeding goal. Let me mention endurance riding in this context, as there are some French breeders who have been highly successful in this area for years now. They have consistently selected their horses in the direction of their goal, and today, the offspring of these endurance Arabians are no longer products of chance. They are the horses who reap the much-coveted endurance trophies. The reliable inheritors, sires and mares alike, are known.*

**Savier: But that's not something anybody needs state authorities for, or is it?**



Qualunque stallone deve sapersi mettere in posa, anche se è stato allevato per l'endurance o le corse  
*Any stallion needs to be able to do a stand-up, even if he was bred to be an endurance or race horse*

ce, dal momento che da qualche anno alcuni allevatori francesi hanno ottenuto importanti successi in questo settore; hanno avuto la costanza di selezionare i propri cavalli tenendo sempre ben presente l'obiettivo che si erano dati e oggi i prodotti di questi arabi da endurance non sono più frutto del caso. Sono i campioni che conquistano i premi più ambiti; i prodotti affidabili, maschi e femmine, sono ben conosciuti.

**Savier: Ma non è una cosa per cui serve l'intervento delle autorità statali, giusto?**

Nagel: Esatto. I francesi hanno messo in campo le varie esperienze personali e il know how, ottenendo così risultati sorprendenti. Si è trattato di un'iniziativa interamente privata, forse sostenuta dalle autorità, ma indubbiamente non guidata da queste.

**Savier: Ritene quindi giustificato sostenere che in Europa all'allevamento di p.s.a. dovrebbe essere applicato il principio di sussidiarietà, ossia meno supervisione e regolamentazione da parte delle autorità e più iniziative spontanee da parte degli allevatori?**

Nagel: E' proprio questo il metodo che raccomando. I requisiti essenziali, ovviamente, sono l'esperienza e una solida conoscenza dei metodi per decidere se un cavallo sia adatto per essere messo in razza o meno. Se pensiamo agli show di morfologia, ad esempio, dovrebbe esserci un obiettivo allevatoriale specifico per questo settore. Tuttavia, esiste già uno standard definito. Esistono metodi di valutazione ben definiti per le gare di morfologia, sebbene non coincidano più con quelli per la tradizionale registrazione degli stalloni, nonostante il sistema di valutazione e assegnazione del punteggio segua metodi ereditati dal passato. Sin dai tempi dell'approvazione degli stalloni e, in seguito, della loro registrazione, la società tedesca per i p.s.a. ha avuto a disposizione ottime statistiche, che indicavano



Gli stalloni sfoggiano l'andatura sfilando davanti alla giuria  
*The stallions are presented to a panel of judges and display their range of gaits*

*Nagel: That's just the point. The French applied their personal experiences and know how, and their results were amazing. The initiative was a purely private one, maybe supported by authorities, but not ruled over by them.*

*Savier: So it might be justified to claim that Arabian horse breeding in Europe needs the principle of subsidiarity, meaning less supervision and regulation by authorities and more individual grass roots initiative from the breeders.*

*Nagel: That's exactly the approach I recommend. The prerequisite, of course, is experience and a lot of knowledge on how to determine whether a horse is suitable for breeding. If we take showing, for example, there would have to be a highly specific breeding goal for that sector. However, a set standard already exists. Evaluation methods for the show ring are established, even if they are no longer identical to the evaluation criteria of traditional stallion registrations, despite the fact that the system of evaluation for shows, with their method of scoring points, follows earlier methods. Since the times of stallion approval, and later of stallion registration, the German Arabian Association has outstanding statistics at their disposal, indicating ribbons won by victorious stallions. It's astonishing to see that only a very few of these elite stallions have ever been used in general Arabian breeding, to say nothing of their having produced any good male offspring. Usually, there is no evidence of any male offspring having received decorations at all, there are a few offspring listed and after serving for one or two years, the stallions vanished into thin air. The small number of stallions serving a longer and successful period as sires were mostly imported to Germany, and we may assume that their ancestors, living abroad, were selected according to different criteria from those employed by a stallion approval that takes into account the males only.*

*Savier: There are examples for that in Italy as well. Du-*

il numero di premi vinti dai vari stalloni. E' sorprendente che soltanto pochissimi di questi soggetti di élite siano stati impiegati nell'allevamento, per non parlare dei puledri maschi di qualche valore da loro prodotti. In genere, non ci sono testimonianze di prodotti di sesso maschile che abbiano ottenuto un qualche riconoscimento e alcuni soggetti, dopo aver operato per un paio d'anni, sono scomparsi nel nulla. I pochi stalloni che hanno avuto una carriera di razzatori più lunga e proficua sono stati in genere importanti in Germania e possiamo ipotizzare che i loro antenati – dal momento che erano vissuti all'estero – siano stati selezionati secondo criteri diversi da quelli adottati per l'approvazione che prende in considerazione soltanto i maschi.

**Savier:** Vi sono esempi di questo genere anche in Italia. Quando il lungo braccio del ministero dell'Agricoltura ancora valutava gli stalloni arabi ed era noto per rifiutare persino i campioni, spesso soltanto perché i proprietari non accettavano di piegarsi umilmente all'autorità dello Stato, le strategie allevatorie dei privati erano senza speranza. L'unico modo per attuarle era piegarsi ai capricci della commissione per l'approvazione. All'epoca, non era assolutamente possibile mettere in razza uno stallone non approvato, nemmeno se aveva vinto a Parigi. Fortunatamente l'ANICA è riuscita a mettere fine a questa situazione assurda.

**Nagel:** Un'altra serie di criteri importanti per valutare i cavalli arabi è l'insieme dei tratti caratteriali. E' un vero peccato che il comportamento dei p.s.a., forgiato dal loro passato nel deserto, finisca spesso in secondo piano. Moltissimi proprietari di questi cavalli parlano con entusiasmo di quanto sia intenso il rapporto con i loro cavalli e quanto siano gradevoli le loro diverse personalità, ma quando si passa alla selezione in occasione di eventi ufficiali, queste caratteristiche non vengono minimamente prese in considerazione. Ai cavalli fortemente indisciplinati vengono attribuite delle penalità, ma nessuno si domanda il motivo per cui si comportano in quel modo. I p.s.a. "sentono" l'eccezione di una gara importante? Sono geneticamente predisposti a concentrarsi sul proprio cavaliere? Ci si può aspettare che qualsiasi arabo sia sufficientemente tranquillo da risultare affidabile come cavallo da sella, o esistono differenze individuali? Esistono giudici in grado di riconoscere queste differenze e operare una selezione?

**Savier:** I p.s.a. da corsa, invece, devono essere completamente diversi: devono avere voglia di vincere. Devono avere la stoffa del capobranco, che preferisce morire anziché arrivare secondo, e non il carattere amichevole del gregario che pur di evitare guai con gli altri cavalli, evita di superarli.

**Nagel:** A voler essere polemico, direi che in un cavallo da corsa è meglio considerare prima la personalità e



**Al Lahab, di proprietà di Inge e HJ Friedmann.**  
Campione del mondo a Parigi e pluricampione internazionale, discende da una stirpe di campioni che hanno trionfato in tutto il mondo.  
**Ad Aachen, l'Associazione tedesca gli ha negato il Nastro d'oro Al Lahab, owned by Inge und HJ Friedmann, World Champion in Paris, Champion of a number of international shows, inheritor of champions all over the world. In Aachen, he is only registered, as the German Association refused him the Gold ribbon**

*ring the time when the long arm of the ministry of agriculture assessed the Arabian stallions and was known to knock off even show winners, often just because their owner did not humbly bow to state authority, private breeding strategies did not have a chance. The only way to implement them was to bend to the capricious decisions of the approval commission. At that time, a non-approved stallion was not permitted to be used in breeding at all, even if he had won the Paris show. Fortunately, the Italian Arabian Association, ANICA, has been able to put an end to this kind of hassle.*

*Nagel: There is another important set of criteria for evaluating Arabian horses, and that's their character traits. It's very unfortunate that the behaviour of Arabian horses, determined by their past in the desert, is virtually swept under the carpet. A whole lot of owners of Arabian horses will mention that enjoyable fact again and again, how close their relationship to their horses is and how likeable these horses are in their personalities. But, when selection takes place on the occasion of official events, these 'soft skills' are not considered at all. If a horse is extremely bad mannered, there are penalties, but nobody asks the question of why these horses behaved the way they did. Are Arabian horses able to take the fuss and hassle of a big show event at all? Are they genetically predisposed to concentrate on their riders? Can we rely on every Arabian to be cool enough to make a safe leisure time partner, or are there individual differences? Are there judges at all who will put an eye out for these differences and select accordingly?*

*Savier: Arabians who are meant for the race track, on the other hand, need to be entirely different. They need to want to win. They should have the character displayed by*

poi la correttezza degli arti. Se presi insieme, anziché singolarmente, questi criteri consentono di trarre conclusioni sulle potenziali prestazioni e non vi è dubbio che siano ugualmente importanti a tal fine. Non ci sono forse famosi cavalli da dressage o campioni delle piste la cui conformazione degli arti lascia molto a desiderare? E quanti cavalieri, quando parlano dei propri cavalli migliori, ne lodano la determinazione, anziché la conformazione? Dal momento che gran parte dei p.s.a. vengono impiegati come cavalli da sella, credo che la loro personalità e disposizione verso le persone sia più importante della corretta conformazione degli arti, a meno che non comprometta la loro capacità di lavorare correttamente.

**Savier:** Naturalmente per un giudice è molto più facile valutare la conformazione degli arti, che la personalità. E i proprietari rivestono un ruolo attivo in questo senso, dal momento che spesso fanno di tutto per reprimere la naturale personalità dei propri cavalli pur di renderli adatti a partecipare agli show. Viene quindi da chiedersi quale sistema di valutazione dovrebbero adottare i giudici per la registrazione degli stalloni?

**Nagel:** Credo che nel caso dei soggetti da show, formulare una valutazione sulla base di punteggi più o meno alti sia una prassi accettata. La maggior parte degli spettatori sa riconoscere i punti di forza e i difetti di un cavallo. Io credo che sia sufficiente che gli spettatori seguano il processo di valutazione quando viene annunciato il punteggio. Se un allevatore vuole approfondire le motivazioni della valutazione espressa da un giudice, dovrebbe essere ricevuto in privato oppure visionare – sempre in privato – il modulo con i punteggi. Tutto il resto è controproducente, a mio avviso: a nessuno piace che il pubblico assista all'attribuzione di un giudizio negativo al proprio cavallo, di cui si occupa quotidianamente e a cui in genere è profondamente affezionato.

**Savier:** Che cosa raccomanda a chi alleva una determinata linea di sangue? Quali criteri si dovrebbero selezionare, al di là della speciale genealogia scelta?

**Nagel:** Eccoci di nuovo alla selezione e all'allevamento a lungo raggio. Occorre prendere in considerazione due aspetti: si deve innanzi tutto valutare l'animale, in primis i difetti fisici e i rischi per la salute. Nel caso dei p.s.a., la valutazione dovrebbe avvenire a tre anni o, ancora meglio, a quattro, sia per i maschi che per le femmine. In secondo luogo, è utile valutare i prodotti di qualsiasi soggetto si intenda mettere in razza. A tale scopo, si devono avere almeno tre prodotti, e il soggetto in questione a quel punto deve avere sei/sette anni. Quest'operazione risulta più semplice con i maschi, ma va fatta anche con le femmine: questa finestra temporale è necessaria. Chiunque metta in razza uno stallone senza aver visto prima i suoi prodotti si assume deliberatamente un rischio. I caratteri ereditari

*a tough and doggedly ambitious 'better to be dead than to come in second' leader type, and not the friendly character of a follower type who doesn't like to get into trouble with the other horses and therefore refrains from overtaking them.*

*Nagel: Let me put it somewhat provokingly and claim that for a riding mount, it's best to consider personality first and correct legs second. Considered in combination, and not one or the other isolated, these criteria allow drawing conclusions as to the performance potential of horses, and they are certainly of equal importance for it. Aren't there, after all, famous dressage horses or horses victorious on the race track whose leg conformation leaves a lot to be desired? And how many riders, when talking about their top horses, mention their determination, their will to perform, and not their conformation? So, with most Arabian horses used for leisure time riding, I believe their personality and their behaviour towards people to be more important than correct leg conformation, unless this conformation is clearly impeding their ability to do their work.*

**Savier:** Of course, it's much easier for a judge to assess leg conformation than personality. And, the horse owners take an active part in that, as they are often instrumental in dismantling the natural personality of their horses in order to get them 'capable of showing.' In that context, now, comes the question: "What should the assessment system used by judges during stallion registrations look like?"

**Nagel:** I think that with show horses, allotting scores with a higher or lower number of points is accepted practice. Most onlookers know what the big points of a horse are, and what his flaws are. I am one of those who believe that it's enough for the spectators to follow the evaluation process by being told the score. If a breeder wants to know more about the judges' evaluation he should be told privately or obtain the assessment sheet, which is meant for his eyes alone. Everything else hurts, in my eyes, for who likes the public to hear a negative assessment of one's own horse, one he cares for on a daily basis and which usually means a lot to him?

**Savier:** What is your recommendation for line breeders? What are the criteria they should select for, apart from the particular pedigree they have chosen?

**Nagel:** Now we are back to selection and long-range breeding. There are two aspects to be considered. Firstly, the animal himself needs to be assessed, with apparent physical flaws and health risks foremost. With Arabian horses, this assessment should be made at age three, or better at four years, and for stallions and mares alike, of course. Secondly, it's sensible to assess the offspring of any horse who is intended to be used for breeding. For that, at least three offspring need to be born, and the horse in question will be six to seven years old by then. That's easier to accomplish with the males, but as the mares should be included, this timeframe is necessary. Anybody who uses a stallion without having

dello stallone sono un mistero, anche se vanta un fenotipo perfetto. E' chiaro che nel caso di stalloni che presentano difetti fisici, mettere alla prova i prodotti può servire a dimostrare che tali difetti non si trasmettono per via ereditaria; d'altro canto, tale valutazione può confermare che questo genere di handicap sono invece ereditari e quindi quello stallone non deve più essere impiegato come razzatore.

Nessuno degli altri metodi impiegati per giudicare, valutare e premiare i cavalli o rimandarli a casa senza alcun riconoscimento soddisfa gli



**Gli arabi selezionati si aggiudicano regolarmente le prime posizioni nelle gare di endurance  
Selected Arabian horses are the best race in the world to win Endurance Championships**



scopi perseguiti dalla selezione. Richiedono tempo e denaro, ma non sortiscono risultati concreti. Le competizioni finalizzate all'incremento della razza devono rispecchiare i rispettivi obiettivi allevatoriali e coinvolgere soltanto quei soggetti che soddisfano i requisiti di qualificazione come stalloni e fattrici di comprovato valore. Se ciò è impossibile da ottenere, allora queste competizioni non dovrebbero svolgersi affatto. Oggi, alcuni allevamenti esercitano un'influenza particolarmente marcata, mentre altri scompaiono nel nulla. Tra questi ultimi vi sono anche allevamenti un tempo noti e scuderie private. I grandi allevatori di oggi dovrebbero prendere in considerazione la possibilità di presentare pubblicamente i propri concetti e i successi conseguiti, affinché altri ne traggano insegnamento e al fine di conseguire un generale miglioramento del panorama allevatoriale, senza rischiare di perdere la diversità della razza. Nella selezione di p.s.a., oggi la condiscendenza è superata. Gli allevatori di oggi perseguono interessi profondamente diversi e i metodi aggiornati farebbero meglio a basarsi su analisi scientifiche fondate su materiale statistico accuratamente preparato. Nella moderna pratica dell'allevamento, non prendere in considerazione questo materiale significa non avere una base reale. Per conseguire il progresso nell'attività allevatoriale, i risultati devono essere calcolabili anziché lasciati al caso. □

*seen his offspring is knowingly taking a risk. The sire's inheritance qualities are unknown, even if his own personal phenotype is perfect. It's obvious that for stallions who display physical flaws, testing the offspring may prove that these flaws are not repeated in the offspring, while on the other hand, the assessment may prove that the handicaps are hereditary and a stallion should not be used for breeding anymore.*

*None of the other methods that judge, assess and decorate horses with laurels or send them home unpraised are suitable for achieving the purpose that is meant with selection. They require time and money, but they fail to yield tangible results. A stock show needs to relate to the respective breeding goal, involving only those horses who fulfil the qualification requirements as tested and proven sires and broodmares. If this is impossible to obtain, such shows should not be carried out at all. Nowadays we see some studs becoming particularly influential, with other studs vanishing altogether. Unfortunately, the latter is true for once renowned state studs as well as for private breeders, and worldwide at that. Today's great breeders might consider presenting their concepts and successes in public. Others would be able to learn from that, and an overall improvement of the level of breeding might be achieved without risking losing the diversity of the breed. To use patronizing methods when selecting Arabian horses, that's just out of date nowadays. Today's breeders have widely differing interests, and up to date methods had better involve scientific analysis based on well prepared statistical material. In modern breeding, failing to consider this material means that there is no real basis for breeding. For successfully achieving progress in breeding, breeding results need to be calculable instead of just being left to chance. □*